

## Sangue dal naso: che cosa fare (e cosa non fare) in caso di epistassi di Antonella Sparvoli

Non bisogna allarmarsi: può capitare a tutte le età. La prima mossa è pizzicare anteriormente il naso mantenendo la testa inclinata in avanti e non indietro come generalmente si pensa. Quando servono degli accertamenti (Fonte: <https://www.corriere.it/> 21 maggio 2026)



L'[epistassi](#), cioè il sanguinamento dal naso, è uno dei motivi più frequenti per cui ci si rivolge all'otorinolaringoiatra.

### A che cosa è dovuto il sanguinamento dal naso?

«Il naso sanguina con più facilità di altre parti del corpo per via della sua funzione – premette **Claudio Albizzati**, specialista in otorinolaringoiatria del gruppo ospedaliero MultiMedica di Milano/Castellanza (Varese) –. Il naso agisce infatti come un condizionatore naturale: deve garantire che l'aria inspirata arrivi ai polmoni a circa 37° con un'umidità del 100 per cento e poi, in uscita, recuperare calore e umidità. Per fare questo consuma molta energia che deriva da una ricca rete di **vasi sanguigni** localizzati molto vicino alla superficie, sotto una **mucosa sottile**: condizione ideale per gli scambi, ma anche per il sanguinamento. L'area del naso più spesso chiamata in causa è proprio la **parte anteriore del setto** (locus Valsalvae), dove l'aria fa il suo ingresso, ed è anche più secca, e dove arrivano più facilmente le dita, soprattutto dei bambini. Ciò espone i piccoli a sviluppare la cosiddetta **vestibolite nasale**: un'infezione batterica che interessa la prima parte delle cavità nasali, favorita appunto dall'abitudine a mettere le dita, spesso sporche, nel naso. Possono così formarsi croste e conseguenti sanguinamenti. La vestibolite nasale può

verificarsi anche negli adulti, soprattutto a quelli esposti ad ambienti polverosi e secchi. Altri fattori che favoriscono l'epistassi comprendono le **deformità del setto**, l'uso di alcuni farmaci e i **traumi**. L'**ipertensione**, contrariamente a quanto si crede, non è una vera causa, ma può rendere il sanguinamento più ostinato».

## I tipi e le cause

Il **sanguinamento dal naso** o epistassi è un fenomeno comune e spesso allarmante, ma di rado è un segnale di un problema grave che richiede approfondimenti. Può manifestarsi a tutte le età e solo in pochi casi è necessario un intervento medico



Le persone che sperimentano almeno un episodio di epistassi nel corso della vita

### I tipi

Esistono due tipi principali di epistassi, a seconda della loro origine

#### Epistassi anteriore

- È la più comune
- Il sanguinamento proviene dalla **parte anteriore del setto nasale**, in un'area ricca di vasi sanguigni superficiali nota come plesso di Klesselbach o locus Valsalvae

#### Locus Valsalvae



Sanguinamento dalle narici

#### Epistassi posteriore

- Riguarda circa il **5-10% dei casi**
- Ha origine dalla **parte più profonda della cavità nasale**. Tende a essere più abbondante e il sangue anziché uscire dal naso spesso **scende in gola**



Sanguinamento verso la gola

### Le cause

Esistono diversi fattori che possono rendere i vasi sanguigni del naso **più fragili e inclini al sanguinamento**

#### Fattori ambientali e locali

- **Aria secca**
- **Traumi digitali e corpi estranei**
- **Uso scorretto e prolungato di spray nasali** a base di corticosteroidi
- **Deformità del setto nasale**

#### Condizioni mediche e farmaci

- **Malattie della coagulazione**
- **Uso di farmaci** anticoagulanti o antiaggreganti piastrinici
- **Malattia di Osler** (malattia genetica rara caratterizzata da malformazioni dei vasi sanguigni)
- **Angiofibroma giovanile** (raro tumore benigno che origina dalla parte posteriore)

## Che cosa fare

- Quando il naso inizia a sanguinare, **pochi e semplici passaggi** possono aiutare a fermare la maggior parte delle epistassi anteriori

- **Soffiare delicatamente il naso** per rimuovere i grossi coaguli di sangue che, rimanendo nel naso, possono alimentare il sanguinamento impedendo la formazione di un nuovo coagulo stabile.
- Assumere la posizione corretta con **la testa inclinata leggermente in avanti**. In questo modo si permette al sangue di fuoriuscire dal naso anziché scendere in gola.
- **Applicare una borsa del ghiaccio alla radice del naso**
- **Applicare una compressione efficace**, stringendo con decisione la parte molle e inferiore per un minimo di cinque minuti
- Inserire nella narice un **batuffolo di cotone impregnato di acqua ossigenata**, che ha azione emostatica



- Se il sanguinamento persiste o è a nappo, cioè in un'area più diffusa, occorre andare in Pronto soccorso dove in genere si procede al **tamponamento anteriore**, che consiste nell'inserzione di un tampone all'interno della cavità nasale, usando una pinza a balonetta. Va sempre associato all'assunzione di **antibiotici per bocca**, in modo da scongiurare eventuali infezioni



- Nel caso di sanguinamenti posteriori può essere proposto un **tamponamento posteriore**

- Una volta gestito l'episodio acuto, è utile **comprendere le possibili cause** per ridurre la probabilità che si ripeta

- Quando l'emorragia è ricorrente, lo specialista può proporre la **cauterizzazione elettrica dei vasi sanguigni fragili**



La **cauterizzazione** è la «bruciatura» del capillare che causa il sanguinamento nasale

Corriere della Sera / Mirco Tangherlini

## Quando serve approfondire?

«In bambini e adolescenti un sanguinamento senza evidenti lesioni nella parte anteriore del naso va sempre valutato perché potrebbe essere spia di un **angiofibroma giovanile**, un tumore benigno raro. Anche negli adulti bisogna approfondire quando non si riesce a identificare il punto di origine del sanguinamento. In questi casi una Tac del **massiccio facciale** permette di escludere patologie, anche oncologiche, dei seni paranasali. Serve attenzione anche in caso si sospettino altre condizioni come la **malattia di Osler**, **leucemie** o **cirrosi**».

## Cosa fare durante un episodio?

«La prima cosa da fare è **pizzicare il naso anteriormente** per alcuni minuti, **mantenendo la testa leggermente inclinata in avanti**. Inoltre può aiutare l'applicazione locale di freddo. Nei sanguinamenti anteriori lievi, in particolare nei bimbi, è poi utile educare il piccolo a non traumatizzare la mucosa mettendo le dita nel naso. Se l'epistassi è più abbondante o recidivante, lo specialista rimuove i coaguli, individua il punto di sanguinamento e, se possibile, procede con la cauterizzazione dei vasi sanguigni fragili. Nei casi più complessi si ricorre al tamponamento anteriore o posteriore, a seconda dell'origine dell'emorragia. Queste procedure, efficaci ma fastidiose, richiedono sempre una copertura con un antibiotico per bocca. Se non si individua la causa o il sanguinamento è atipico, possono essere necessari esami di approfondimento» conclude **Albizzati**.